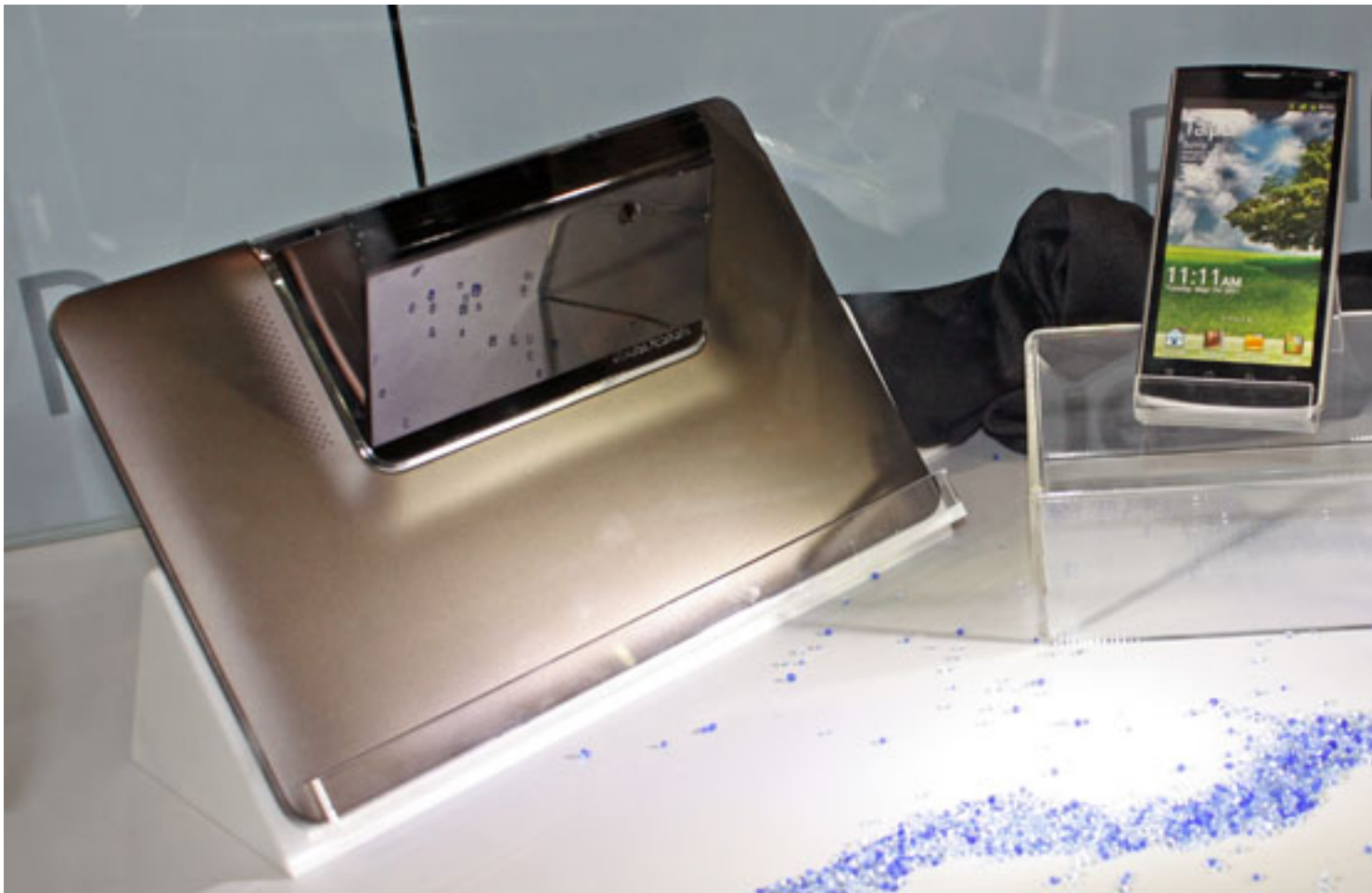


Negli ultimi mesi, **Asus** ha introdotto diversi, interessantissimi dispositivi ibridi, in grado di unire tre device mobili oggi molto gettonati, vale a dire smartphone, tablet e notebook. Tra questi molti li abbiamo già visti in funzione, ne conosciamo le caratteristiche tecniche o addirittura sono già sul mercato o lo saranno a brevissimo, ma su uno di questi permane ancora il riserbo più totale e le notizie sono davvero poche. Parliamo di **Asus PadFone**, l'originale ibrido che unisce smartphone e tablet.



Al Computex 2011, come si può vedere anche dal nostro filmato, è stato mostrato solo un **prototipo**, ossia un esemplare non funzionante, con l'unico obiettivo di mostrarci soprattutto il sistema di fissaggio dello **smartphone all'interno del tablet** e l'aspetto estetico dei due componenti. L'idea di Asus infatti è semplice quanto efficace: integrare l'intera piattaforma hardware nel cellulare e poi, quando si necessita un form factor più

funzionale per svolgere determinati task, ecco che basterà inserire lo smartphone all'interno del tablet per passare così da un **display da 4 pollici a uno da 10 pollici.**

Il tablet inoltre integrerà anche una batteria autonoma, per espandere così l'autonomia dell'intera piattaforma. **Materiali e design** sembrano molto curati e gradevoli, come sempre accade con i prodotti dell'azienda taiwanese, ma la stessa Asus ci ha tenuto a far sapere che entrambi potrebbero cambiare prima della commercializzazione vera e propria e che il prodotto è ancora in via di definizione. Stesso discorso per la dotazione hardware, ma come mai?



Scritto da Alessandro Crea

Martedì 27 Settembre 2011 16:55 - Ultimo aggiornamento Martedì 27 Settembre 2011 17:10

Un device del genere ha posto diversi problemi e Asus sta attendendo che sul mercato hardware e software vi siano le risposte adatte alle domande poste. Ad esempio per il processore e la GPU si è parlato della possibile adozione del **SoC Nvidia Tegra 3**, conosciuto col nome in codice Kal-EI. Si tratta indubbiamente di una soluzione molto potente e in grado di offrire ottime prestazioni in ambito multimediale, ma è pur sempre una piattaforma basata su [cinque core ARM](#)

dell'attuale generazione, ossia Cortex A9, non particolarmente efficaci quindi dal punto di vista dei consumi. Si potranno ottenere autonomie sufficienti con entrambi i dispositivi adottando questa piattaforma?



E' evidente che Asus non ha ancora trovato una risposta. L'altro problema è legato al software. Attualmente infatti non c'è un sistema operativo in grado di funzionare adeguatamente sia su uno smartphone che su un tablet. Google infatti propone attualmente la versione Android 2.3 Gingerbread per i primi e la versione Android 3.2 Honeycomb per i secondi. PadFone quindi necessiterebbe di un OS che sia genuinamente cross-platform e Google lo sta sviluppando: si

Scritto da Alessandro Crea

Martedì 27 Settembre 2011 16:55 - Ultimo aggiornamento Martedì 27 Settembre 2011 17:10

tratta infatti della versione Android nota col nome in codice di **Ice Cream Sandwich**, che dovrebbe debuttare a giorni, unificando in un solo OS la compatibilità per tutti i dispositivi mobili. La soluzione migliore, al momento, è dunque l'attesa. Vedremo quindi nei prossimi mesi se Asus PadFone vincerà la sua scommessa contro il tempo.